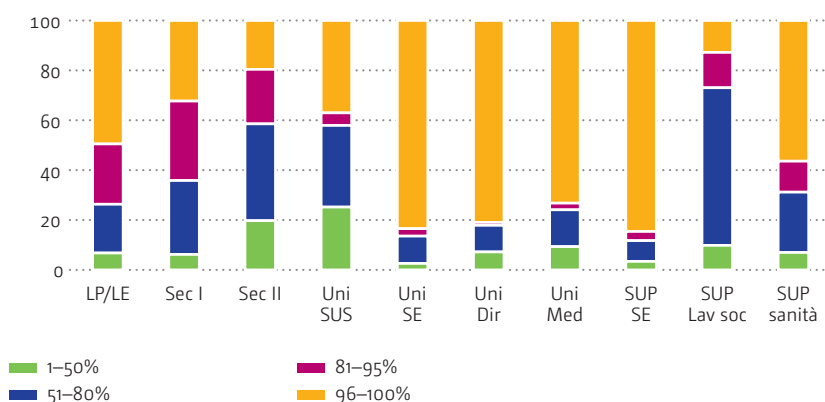


Le assunzioni più frequenti nell'ambito dell'insegnamento sono proprio quelle a tempo parziale. Oltre che nell'insegnamento, questo fenomeno è riscontrabile anche nel lavoro sociale come pure nelle scienze umane e sociali. Pure in questi settori è comune il grado di occupazione a tempo parziale (→ grafico 211).

**211 Grado di occupazione della coorte dei diplomati del 2010 un anno dopo gli studi; solo donne**

Dati: UST (sondaggio presso i diplomati, 2011)

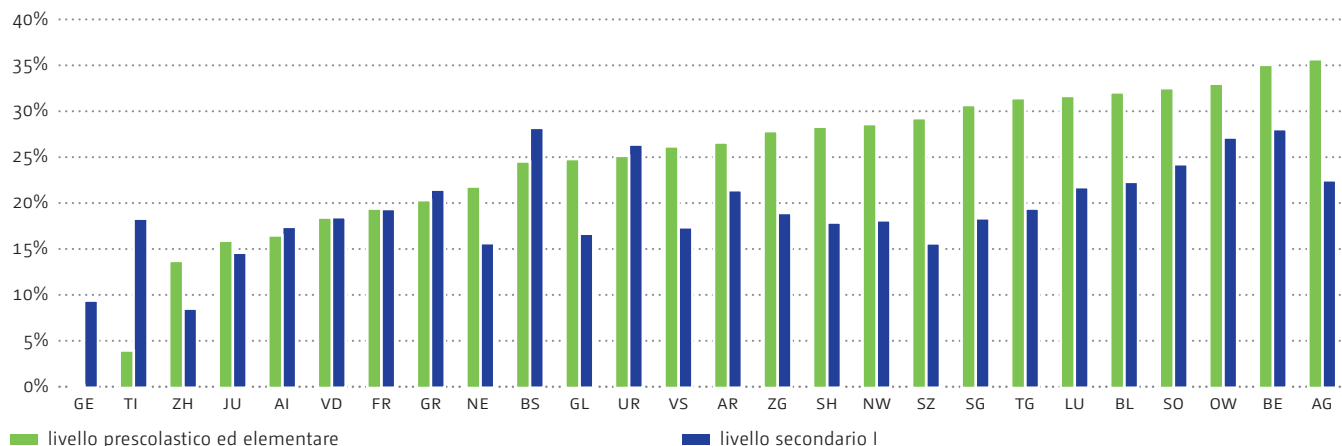
LP/LE = livello prescolastico/livello elementare  
 Sec I = livello secondario I  
 Sec II = livello secondario II  
 Uni = università  
 SUS = scienze umane e sociali  
 SE = scienze economiche  
 Med = medicina  
 SUP = scuola universitaria professionale  
 Lav soc = lavoro sociale



Nell'intero corpo docente – considerando tutto l'arco della carriera – l'alta presenza femminile determina numerosi rapporti di lavoro con un basso grado di occupazione perché molte insegnanti attorno ai 30 anni riducono considerevolmente il loro tempo di lavoro per potersi dedicare alla famiglia (UST, 2011a). Le basse percentuali (< 50%) compongono così circa tra un quarto e un terzo del totale (→ grafico 212). Alcune ricerche rivelano che la possibilità preannunciata di continuare a lavorare a percentuale ridotta per chi decide di formare una famiglia è per molti studenti un motivo che li spinge a scegliere l'insegnamento (Denzler & Wolter, 2009).

**212 Occupati a tempo parziale con basse percentuali: quota dei docenti con grado di occupazione inferiore al 50%, 2011**

Dati: UST



Nel Canton Ginevra le classi al livello elementare sono affidate a un docente impiegato a tempo pieno o a due docenti occupati al 50%. Le disposizioni delle autorità stabiliscono che il grado di occupazione di un docente non può essere inferiore al 50%.

Come dimostra il confronto con altri settori e discipline, il grado di occupazione generalmente basso diffuso tra i docenti comporta una perdita di